

AIC Associazione Italiana Celiachia Piemonte Valle d'Aosta - ONLUS

Sede in Torino (TO) Via Guido Reni, 96 int. 99

Codice Fiscale 97581930019

P IVA 08710070015

REA 1038379

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018

Signori Associati,

è passato più di un anno dall'entrata in vigore del D. Lgs 117/2017, che regola la riforma del cosiddetto TERZO SETTORE ma non siamo ancora arrivati alla fine del percorso per il passaggio al nuovo RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Negli ultimi mesi sono stati finalmente pubblicati parte dei documenti che dovrebbe permettere agli Enti del Terzo settore il passaggio "morbido" al nuovo regime. Come sempre i decreti che regolano le nuove leggi non sono sempre esaustivi. Per la nostra Associazione e la Federazione a cui siamo legati (AIC nazionale) lo scenario in cui si troveranno ad operare non è ancora ben definito e sono ancora in corso confronti a livello nazionale su quale sarà la nostra nuova forma giuridica e in che modo dovrà avvenire il passaggio. Era un nostro desiderio poter arrivare a questo appuntamento già con tutto pronto per il passaggio alla nuova realtà, ma, non per colpa nostra, non è stato possibile realizzarlo. Pertanto Vi anticipiamo che sarà necessario incontrarci nuovamente entro il mese di agosto per deliberare sugli adeguamenti per passaggio al nuovo Ente.

Un altro fatto importante è accaduto nel corso dell'esercizio appena concluso, lo scorso 15 dicembre in occasione dell'assemblea straordinaria è stata deliberata la scissione da AIC Piemonte Valle d'Aosta ONLUS della Regione Valle d'Aosta. I soci Valdostani pertanto hanno costituito, a far data dal 1° gennaio 2019, una AIC autonoma e federata ad AIC nazionale. Ciò comporta l'attribuzione di una quota del patrimonio Di AIC Piemonte Valle d'Aosta ONLUS proporzionale agli iscritti in Valle d'Aosta. L'effetto contabile della scissione, cioè l'attribuzione alla nuova associazione della quota di patrimonio non ha alcun impatto sul Bilancio appena chiuso, ma l'effetto si vedrà sul Bilancio 2019.

Il Bilancio d'esercizio e la presente nota integrativa, si presentano ancora nella veste che siamo abituati a vedere da alcuni anni perché le nuove disposizioni attuative che regoleranno l'esposizione dei dati contabili non sono ancora stabilite definitivamente.

Per l'esercizio appena concluso il Bilancio d'esercizio e la presente nota integrativa, di cui ne è parte integrante, sono stati redatti seguendo quanto esposto dal Consiglio nazionale dell'ordine dei Dottori Commercialisti Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili Agenzia per le Onlus - OIC Principio contabile per gli enti non profit 05/2011 n. 1

Le scritture contabili sono state tenute regolarmente e il bilancio d'esercizio ne riassume il risultato.

Lo stato patrimoniale e il rendiconto della gestione sono stati redatti anche seguendo, per quanto

compatibile, le disposizioni previste nel libro V del Codice Civile dagli articoli dal 2423, al 2427.

Lo schema dello Stato Patrimoniale riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del Codice Civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità della struttura del patrimonio dell'ente in oggetto.

La nota integrativa, lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Il rendiconto della gestione, che è stato redatto a sezioni divise e contrapposte, ha lo scopo principale di informare gli Associati e i terzi sull'attività posta in essere dall'associazione nell'adempimento della missione istituzionale e ha come oggetto le modalità in cui l'associazione ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività. Il rendiconto della gestione a proventi ed oneri informa, pertanto, sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Per maggior chiarezza, come in tutti gli esercizi, si riportano le definizioni per le aree gestionali dell'azienda non profit così individuate:

Attività tipica o di istituto: si tratta dell'attività svolta dall'associazione non profit ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto. Nella gestione dell'attività tipica o istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione aziendale, e che sono di competenza economica dell'esercizio a cui il rendiconto fa riferimento.

Attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte dall'associazione nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

Attività accessoria: si tratta dell'attività diversa da quella istituzionale tuttavia utile a garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto. Sono attività direttamente connesse.

Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: si tratta della gestione patrimoniale e finanziaria strumentale all'attività di istituto.

Attività di natura straordinaria: si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'associazione.

Attività di supporto generale: si tratta di attività di direzione e di conduzione dell'associazione che

garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

L'associazione, come prevede lo statuto, nel corso dell'esercizio ha posto in essere sia delle attività istituzionali, che hanno il carattere prevalente, sia delle attività direttamente connesse. Si considerano istituzionali le attività svolte dall'Associazione nei confronti degli associati in conformità alle finalità per cui l'ente stesso è stato costituito e rientranti nei settori elencati dall'art. 10, comma 1, lett. a) del D.lgs 460/97, mentre le attività direttamente connesse (art 10 del D.lgs 460/97) sono quelle strettamente accessorie per natura (Circ. Min. 26/06/1998, n. 168/E). Tali attività sono distintamente individuabili.

Rispetto alla redazione del Bilancio, Vi precisiamo che i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all' art. 2426 C.C.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza amministrativa. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Le voci del Bilancio di esercizio accolgono i movimenti contabili relativi all'anno 2018.

Nella redazione del presente bilancio al 31.12.2018, secondo lo schema del CNDCEC e OIC indica al:

Punto 1)

Tutte le attività dell'associazione sono state realizzate in Euro per cui non esiste la necessità di illustrare i criteri applicati nelle valutazioni e rettifiche, né esistono voci espresse in altre monete.

Punto 2)

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto. Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile.

Tutti i beni ammortizzabili sono esclusivamente utilizzati per l'attività istituzionale.

La TABELLA 1 rappresenta la situazione delle immobilizzazioni dell'associazione al 31.12.2018 e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.

TABELLA 1

TAB. 1 MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Posta di bilancio	Consistenza iniziale	Fondo Amm. iniziale	Valore netto iniziale	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Storno dell'esercizio	Valore netto finale
B) I. Immobilizzazioni immateriali	16.147	(15.825)	322	0	0	(151)	0	171
1) Costi di impianto e ampliamento	1.800	(1.800)	0	0	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e commerciale	9.326	(9.004)	322	0	0	(151)	0	171
7) Altre: Altri costi pluriennali	5.021	(5.021)	0	0	0	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	39.910	(38.181)	1.729	581	0	(933)	0	1.377
1) Terreni e fabbricati								
2) Impianti e macchinari								
-Impianti	9.998	(9.010)	988	0	0	(220)	0	768
3) Attrezzature industriali e commerciali								
4) Altri beni								
-Apparecchiature elettroniche	23.425	(22.684)	740	342	0	(699)	0	383
-Mobili e macchine ufficio	5.503	(5.503)	0	239	0	(14)	0	225
-Beni deducibili al 50%	984	(984)	0	0	0	0	0	0
-Altre	0	0	0					0
B) III. Immobilizzazioni finanziarie	250	0	250	0	0	0	0	250
1) Partecipazioni in:								
- c) Altre Imprese	250	0	250	0	0	0	0	250
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	56.307	(54.006)	2.301	581	0	(1.084)	0	1.798

Le immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dai costi sostenuti per le licenze d'uso dei software, degli antivirus e della licenza d'uso del programma di contabilità, e dalle spese notarili per la variazione dello Statuto e sono totalmente ammortizzate salvo un piccolo residuo di software. Le aliquote di ammortamento che sono state utilizzate negli anni è la seguente:

- spese software 20%.

Immobilizzazioni materiali:

Sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali costi accessori. Il costo è iscritto in bilancio al netto dei fondi rettificativi di valore (fondi ammortamento).

Le aliquote applicate nel calcolo degli ammortamenti per i singoli cespiti, sono calcolate in base alla vita utile degli stessi:

- Macchine ufficio 20%
- Mobili e arredi 12%.

I beni strumentali del valore inferiore a 516,45 Euro sono interamente imputati come costi nell'esercizio di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie:

L'associazione detiene una quota della Società Spiga Barrata Service S.r.l.. Il valore nominale della quota, pari al 2,5 per cento del Capitale Sociale ammonta a Euro 250. Il Capitale Sociale della Spiga Barrata Service S.r.l. ammonta ad Euro 10.000.

Punto 3)

Sia per le immobilizzazioni immateriali (per le quali si è deciso di non utilizzare la procedura contabile di ammortamento "in conto".) che quelle materiali si è provveduto ad iscrivere l'ammortamento in un fondo rettificativo del passivo portato in detrazione del costo storico.

Punto 4)

L'associazione, alla chiusura dell'esercizio 2018 detiene una partecipazione del 2,5 % della Società Spiga Barrata Service Impresa sociale S.r.l.

Punto 5)

Rimanenze Finali.

A Bilancio non sono presenti le rimanenze finale di merci nell'attivo patrimoniale.

Punto 6)

La movimentazione delle poste dell'attivo è riportata nella TABELLA 2

TABELLA. 2 MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO (valori espressi in EURO)			
Posta di	01/01/2018	Incremento	31/12/2018
bilancio	iniziale	(decremento)	finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
C) I. Rimanenze	0	0	0
C) II. Crediti	17.709	-6.107	11.602
1) verso clienti	10.994	(6.118)	4.876
4-bis) crediti tributari	5.795	(2.074)	3.721
5) verso altri	920	2.085	3.005
C) III. Attività finanziarie non immobilizzate	65.000	(23.000)	42.000
6) Altri Titoli	65.000	(23.000)	42.000
C) IV. Disponibilità liquide	121.126	26.341	147.467
1) depositi bancari e postali	120.600	26.216	146.816
3) danaro e valori in cassa	526	125	651
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	203.835	-2.766	201.069

I crediti sopra citati sono iscritti al valore di presumibile realizzo nella sezione delle attività dello stato patrimoniale, al netto di eventuali rettifiche.

Punto 7)

Disponibilità liquide.

Dettaglio della voce Disponibilità liquide al 31.12.2018

- Depositi bancari e postali	01/01/2018	Incremento	31/12/2018
	iniziale	(decremento)	Finale
Depositi bancari			
BANCA PROSSIMA	34.511	(16.651)	17.860
BANCOPOSTA	84.597	41.864	126.461
C/PAYPAL	1.364	884	2.248
UNICREDITC/104250613	37	77	115
BANCA PROSSIMA C/10239	0	0	0
UNICREDIT C/104251087	91	41	132
- Denaro e valori in cassa			
Cassa contanti	526	125	651
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	121.126	26.340	147.467

Oltre alle disponibilità liquide di cui sopra l'associazione detiene i seguenti "Crediti finanziari"

Attivo circolante	01/01/2018	Incremento	31/12/2018
CREDITI FINANZIARI (ENTRO 12 MESI)	65.000	(23.000)	42.000

che sono passati da 65.000 a 42.000Euro perché, a seguito del rimborso dei Buoni di risparmio sottoscritti a suo tempo, la liquidità generata è stata solo parzialmente re investita in Buoni di risparmio, l'altra parte è rimaste sul conto corrente.

Punto 8)

Ratei e Risconti

Posta di	01/01/2018	Incremento	31/12/2018
bilancio	iniziale	(decremento)	finale
D) Ratei e risconti attivi	7.474	(2.169)	5.305
Ratei attivi	6.443	(2.550)	3.893
Risconti attivi	1.031	381	1.412

Si riferiscono interamente a ratei attivi per contributi attivi da AIC nazionale, ratei per i conti bancari sono circa € 3.

I risconti attivi si riferisco alle assicurazioni.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	01/01/2018	Incrementi /	Decrementi /	31/12/2018
	iniziale	Accantonam.	Utilizzi	finale
I. PATRIMONIO LIBERO	91.246	0	0	82.474
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(9.800)	9.800		(8.772)
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	87.227	(9.800)		77.426
3) Riserve statutarie	13.818	0	0	13.818
Arrotondamento	1			2

La voce di Patrimonio Netto 7) Altre Riserve accoglie la copertura di attività future dell'associazione.

Anche quest'anno si è reso necessario l'utilizzo di detta riserva per la copertura parziale dei costi del progetto AFC (Alimentazione Fuori Casa) che non sono stati coperti dalle entrate tipiche (quote associative) come negli anni precedenti.

Punto 9)

Altri Fondi del Passivo e Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	01/01/2018	Incrementi /	Decrementi /	31/12/2018
	iniziale	Accantonam.	Utilizzi	finale
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
C) Fondo per trattamento di fine rapporto	41.703	5.913	0	47.616

Per il Fondo TFR si rileva la corretta rappresentazione del debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31/12/2018. Non ci sono stati utilizzi Il TFR, come accennato al punto 7) è garantito da apposito un importo indisponibile su un conto corrente vincolato.

Punto 10)

Debiti.

Per quanto riguarda i debiti valutati al loro valor nominale, sono evidenziati con riguardo alle scadenze di esigibilità nel rispetto delle norme del Codice Civile.

I debiti sono così suddivisi:

MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DEL PASSIVO (valori espressi in EURO)

Posta di bilancio	01/01/2018	Incremento	31/12/2018
	iniziale	(decremento)	finale
D) Debiti	25.071	1.286	26.357
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 D.Lgs n.460/97	0	0	0
2) Deb. per contributi ancora da erogare	0	0	0
3) Verso associati	0	0	0
4) Verso le banche	0	18	18
5) Verso altri finanziatori	0	0	0

6) Acconti	0	0	0
7) Verso fornitori	10.695	1.052	11.747
12) Debiti tributari	6.870	1.108	7.978
13) Debiti verso ist. previd. e sic. soc.	3.906	(552)	3.354
14) Altri debiti	3.600	(340)	3.260

- Debiti tributari sono dati da debiti IRAP, ritenute d'acconto per lavoratori dipendenti, e ritenute d'acconto per lavoratori autonomi.

- Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale sono debiti verso l'INPS e INAIL.

Punto 11)

Ratei e Risconti Passivi

Posta di bilancio	01/01/2018 iniziale	Incremento (decremento)	31/12/2018 finale
E) Ratei e Risconti passivi	55.590	(3.865)	51.725
Ratei passivi	13.925	294	14.219
Risconti passivi	41.665	(4.159)	37.506

Dettaglio della voce Ratei e Risconti passivi al 31.12.2018

Ratei passivi	€	14.219
Ratei passivi da attività ordinaria	€	1.465
Ratei passivi dipendenti	€	12.754
Risconti passivi	€	37.506
Da contributi AIC nazionale	€	37.506
Totale Ratei e Risconti passivi	€	51.725

I ratei passivi accolgono nella fattispecie i ratei ferie/permessi dei dipendenti maturati ma non ancora goduti e costi di competenza 2018 per il materiale informativo di AIC nazionale.

I risconti passivi accolgono per la sua totalità i contributi erogati in corso d'anno dall'AIC Nazionale (Fondi cinque per mille). Questi fondi servono alla copertura dei costi della nostra Associazione per Oneri da attività tipiche e Oneri di supporto generale di competenza del 2018.

Punto 12)

L'associazione ha prodotto proventi da attività tipiche per Euro 240.973 contro Euro 274.888 registrati nel 2017. Complessivamente le entrate hanno registrato una contrazione, dovuta a un forte calo delle entrate relative alle quote associative e dalle convenzioni con l'ASL compensato solo in parte da nuove entrate dalle strutture certificate e da erogazioni liberali da parte di privati.

Punto 13)

I proventi da attività accessorie, direttamente connesse, pari 11.497 Euro sono riferiti alle entrate per gli spazi espositivi concessi alle aziende che operano nel settore della celiachia in occasione del Congresso Regionale del 2018.

Punto 14)

L'associazione non ha prodotto proventi finanziari e patrimoniali contro Euro 131 del 2017.

Punto 15)

Proventi straordinari. Non sono stati registrati proventi di tale natura.

Punto 16)

La voce altri proventi si riferisce all'utilizzo dei fondi accantonati negli scorsi esercizi a patrimonio a copertura delle spese non rimborsate dalla Regione per il progetto AFC.

Punto 17)

Gli oneri da attività tipica sono stati pari

	2018	2017
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) Acquisti	0	0
1.2) Servizi	54.574	66.001
1.3) Godimento beni di terzi	0	0
1.4) Personale	80.201	88.563
1.5) Ammortamenti	0	0
1.6) Oneri diversi di gestione	21.141	26.022
	155.916	180.586

La voce 1.2) accoglie:

- spese di formazione, spese monitoraggio, corsi base ristoranti, corsi di cucina per associati, formazione insegnanti, corsi di formazione, cellulari per attività esterne ed altre voci di minore entità.

- Personale Euro 80.201 – sono i costi sostenuti per lo stipendio delle dietiste e parte dei costi dei dipendenti dedicati ad attività prettamente tipiche. Sostanzialmente il rapporto fra il tempo dedicato alle attività tipiche e quelli di supporto generale non è cambiato. (30% e 70%)

La voce **1.6) Oneri diversi di gestione** per Euro 21.141 è così dettagliata:

SPESE MONITORAGGIO	40
RISTORANTI E ALBERGHI	355
QUOTE ASSOCIATIVE	400
CONTRIBUTO STR/VOL. FEDERAZIONE	14.672
RIMBORSI CHILOMETRICI	3.922
SPESE TRASFERTA	1.477
SPESE PARCHEGGI/TAXI/BUS	200
ALTRI COSTI PER SERVIZI	74
TOTALE	21.141

Punto 18)

L'associazione ha sostenuto oneri da attività accessorie (direttamente connesse) per Euro 12.714:

spese allestimenti/organizz.	11.335
affitto sale x eventi/corsi	1.379
Totale	12.714

Punto 19)

L'associazione ha sostenuto oneri finanziari e patrimoniale per Euro 424;

Punto 20)

L'associazione ha sostenuto i seguenti oneri di supporto generale:

6) Oneri di supporto generale	2018	2017
6.1) Materie prime	4.183	11.148
6.2) Servizi	24.657	30.998
6.3) Godimento beni di terzi	8.055	8.277
6.4) Personale	34.372	39.272
6.5) Ammortamenti	1.084	2.994
6.6) Oneri diversi di gestione	9.664	5.893
	82.015	98.582

Materie prime:– in questa voce troviamo i costi per la realizzazione del periodico AIC Comunica, per il materiale informativo per l'ASL TO3, le spese di cancelleria e acquisti per l'attività per ufficio.

Servizi: - la voce comprende i costi di energia elettrica, gas, spese telefoniche, consulenze fiscali, consulenze del lavoro, revisore dei conti, tenuta contabilità, assistenza computer, canone rinnovo sito internet, pulizia sede assicurazioni e altre voci di spesa meno rappresentative;

Godimento beni di terzi: - Affitti locali sede.

Personale:– la voce è composta dai salari e stipendi dei dipendenti e dei collaboratori comprensivi dei contributi previdenziali ed assicurativi nonché dall'accantonamento al F.do TFR.

Ammortamenti: – la voce è la somma degli accantonamenti ai fondi di ammortamento.

Oneri diversi di gestione: – la voce è composta dalle spese banco posta, Irap dell'esercizio, valori bollati, omaggi natalizi, tessere, spese tipografia, spese postali, imposte comunali, manutenzioni e riparazioni e altri voci di minore entità.

APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA

RAGGRUPPAMENTO DI VOCI

Si precisa che l'associazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi.

ELEMENTI APPARTENENTI A PIU' VOCI

Non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Riteniamo che non vi siano ulteriori informazioni aggiuntive da fornire per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione e del risultato gestionale dell'esercizio.

RIVALUTAZIONI MONETARIE

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie degli elementi patrimoniali della associazione.

STRATIFICAZIONE DELLE RISERVE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 105 del DPR 917/86 si precisa che non sussistono riserve o altri fondi da indicare distintamente secondo il citato disposto di legge.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nella redazione del presente bilancio non sono state fatte deroghe a norme finalizzate alla rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 c.c.);

non sono mutati i criteri di valutazione (art. 2423-bis c.c.);

non ricorre il caso di voci rientranti in più voci dello schema (art. 2424-bis c.c.);

Il patrimonio netto ammonta a Euro 91.246 ed è rappresentativo della somma degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti e del risultato dell'esercizio corrente.

Il Presidente evidenzia dal rendiconto gestionale emerge un risultato negativo di Euro 8.771.

Il Presidente ringrazia tutti gli associati per l'interesse e l'impegno profuso; invita tutti ad approvare il Bilancio così come è stato presentato.

Il Bilancio e la presente relazione sono stati approvati dal Consiglio Direttivo in data 13/03/2019.

Il Bilancio e la presente relazione sono stati approvati dal Revisore dei Conti.

Il Presidente

(Enrico Panaro)